28 ottobre 2017 0:00

avvocati in famiglia

Buongiorno
vorrei un consiglio da parte vostra, vi faccio un piccolo escursus dell'accaduto. A maggio c.a. ho aderito versando la quota associativa di €.80 all'Associazione Avvocati in Famiglia facendomi illudere da quanto veniva riportato sul loro sito. Inizialmente belle parole ma nel momento che ho avuto bisogno inoltrando a loro prima un reclamo che avevo in corso con enelenergia per un sbalzo di tensione che mi ha provocato oltre 1300€ di danni e poi un'altro reclamo nei confronti di Abbanoa ancora in corso e senza alcuna risposta da parte di Abbanoa da aprile 2014 e da allora ho la fatturazione bloccata.
Dopo tanti solleciti e promesse da parte loro ho ricevuto una risposta e che vi allego: Gentile Associato,
la Consulta legale ha portato in valutazione la Sua posizione valutandone rischi e benefici.
Al termine di approfondita disamina si è deliberato di non ritenere procedibile la Sua azione.
Per mera completezza di argomentazione, Le significo altresì che dalla data della presa in carico delle Sue posizioni, la Consulta Legale Nazionale ha svolto ogni attività ritenuta necessaria per la più ampia difesa dei Suoi Diritti, con costante impegno professionale, quotidianamente profuso.
Per maggiori spiegazioni, ove necessari, chiami il suo referente di zona.
La ringraziamo della presa visione.
Occasione per porgere
Distinti Saluti
La Segreteria Nazionale
Pensate sia una risposta seria di associazione che dovrebbe diffendere il consumatore?
Vi faccio presente che adesso cerco di mettermi in contatto con loro e non riesco a parlarci ho inviato diverse mail ed sms di sollecito e non ho avuto nessuna risposta. Sono riuscito a parlare con il presidente certo Andrea Fisco chiamandolo al suo numero di cellulare non con il mio numero ma con degli altri nemri di telefono a lui sconosciuti e così mi ha degnato di risposta però nonostante tutto sempre molto evasive.
Potete consigliarmi come devo comportarmi e se devo adire per le vie legali contro questa associazione?
Attendo una gradita vostra comunicazione e spero preso diventare un vostro socio sostenitore.
In attesa di un vostro riscontro vi saluto cordialmente.
Marco, da Dolianova (CA)

Risposta:
ovviamente non possiamo esprimerci in merito alla "serietà" di una associazione di professionisti. Nè abbiamo compreso le motivazioni del contenzioso che lei intende loro contestare, ignorando le condizioni e i termini della sua iscrizione. Viste però le difficoltà comunicative che ha incontrato, le possiamo solo consigliare di valere con una lettera raccomandata A/R o PEC di diffida:
http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora+diffida_8675.php
comunicando formalmente le sue ragioni e intimando l'eventuale adempimento degli obblighi contrattuali.
Nel caso in cui la società non accolga la sua richiesta, può scegliere se attivare un tentativo di conciliazione stragiudiziale presso la camera di commercio o il Giudice di Pace, oppure adire le vie legali. Qui le schede sull'argomento:
http://sosonline.aduc.it/scheda/conciliazione+camera+commercio_11797.php
http://sosonline.aduc.it/scheda/giudice+pace_15959.php